

I MERIDIANI CURIOSI NEL TRATTAMENTO DEI DISTURBI DELLO SHEN

Nicola Filardo, Alberto Lomuscio

Scuola di Agopuntura e Medicina Tradizionale Cinese So – Wen Milano

RIASSUNTO

Gli Autori, dopo una disamina riguardante il concetto di Shen, che rappresenta tutti gli aspetti psichici della vita, prendono in considerazione l'essenza dei meridiani curiosi dal punto di vista dell'antica Medicina Tradizionale Cinese, correlandone la funzione con la Legge dei Cinque Movimenti e il significato di fondo dello Shen.

PAROLE CHIAVE: Shen, Meridiani curiosi, MTC

SUMMARY

The Authors, after a glance to the concept of Shen, which represents all the psychic aspects of life, take into consideration the essence of extra-ordinary meridians from the point of view of ancient TCM, and correlate their function with the Five Elements Law and the basic significance of Shen.

KEY WORDS: Shen, Extra-ordinary meridians, TCM

OBIETTIVO

Obiettivo di questa tesi vuole essere quello di far capire l'importanza dei Meridiani Curiosi nel trattamento dei disturbi dello Shen.

Due sono i concetti che mi hanno portato a questa tesi. Prima di elencarli è opportuno presentare il seguente aneddoto:

Un colto professore va a trovare un monaco.

«Dimmi, che cos'è lo zen?» gli chiede.

Il monaco non risponde. Lo invita invece a sedersi, gli mette dinanzi una tazza e comincia a versarci del té. La tazza si riempie, ma imperterrito il monaco continua a versare. Il professore è interdetto, per un po' non dice nulla, poi, vedendo che il monaco continua, lo avverte:

«È piena, è piena! »

«Già», risponde il monaco. «Anche tu sei pieno di opinioni e pregiudizi.

Come posso io dirti cos'è lo zen se prima non vuoti la tua testa? »

L'agopuntura fornisce un'altra visione, è uno strumento in più che bisogna saper maneggiare con maestria e umiltà..

I due concetti che hanno ispirato questa tesi sono:

1) La Medicina Tradizionale Cinese (MTC) è una medicina che presuppone l'indissociabilità di energia e materia, di psiche e soma. Le emozioni possono produrre disturbi somatici o malattie psichiche e le malattie organiche possono originare alterazioni emotive e patologie psichiche. Ma sono gli organi stessi ad innescare movimenti emozionali che in medicina cinese non vengono trattati come esperienze staccate dal corpo. Ciò implica che le malattie psichiche vengano trattate secondo il sistema energetico di canali ed organi e la diagnosi di squilibri di Qi e sangue, essendo le emozioni movimenti di Qi.

2) Secondo il pensiero cinese antico, l' uomo sta tra cielo e terra. L' uomo non vive mai indipendentemente da ciò che lo fa vivere. La realtà per i cinesi è come una stoffa in cui ogni uomo è un filo della trama, un elemento che ha coscienza di essere parte del tutto.

In MTC si parla di Yin e Yang. Niente è solo Yin e niente è solo Yang. Non si parla mai in termini assoluti ma in base ai termini di paragone che noi scegliamo; una determinata cosa può aver caratteristiche Yang se confrontata con un' altra, Yin se con un' altra ancora. Non esiste rigidità, niente è assoluto.

Prendendo come esempio questo schema di pensiero, è possibile associare Shen e Meridiani Straordinari, analizzarne le caratteristiche e mostrare come l' utilizzo di questi ultimi sui disturbi dello Shen sia fondamentale, come se ci fosse un anello di congiunzione.

SHEN

Ciò che viene chiamato Shen in Cina viene tradotto nel dizionario Ricci della lingua cinese in questo modo: gli Spiriti, le Divinità, lo spirito supremo, il principio vitale superiore ed inoltre significa prodigioso, meraviglioso, miracoloso. E' immaginabile come un qualcosa che "va oltre".. Shen nel suo significato racchiude tutto lo psichismo, che non è separabile dal soma ma che negli organi stessi abita ed assume espressioni diverse.

Nell'ideogramma Shen, abbiamo due parti: quella di sinistra significa <<venerare>> , <<rendere omaggio>> e nella grafia antica le due linee orizzontali in alto indicavano il Cielo a cui si rende omaggio, l'infinito scende verso di noi, verso il finito, verso il limitato, verso l'umano. La parte destra che dà la fonetica Shen indica l'elevarsi, l'innalzarsi dell'Uomo verso il Cielo, l'infinito. Il carattere ci dice che l'infinito si trova nel finito, ciò significa che il Divino è in ciascuno di noi. Ed anche, l'ideogramma di Shen è composto da una doppia immagine: a sinistra sono rappresentati il sole, la luna e le stelle, che inviano dei raggi verso il basso, simbolo dell'influsso che le leggi del Cielo hanno sulla nostra vita, di ciò che non possiamo cambiare. A destra ci sono due mani che afferrano una corda con decisione, simbolo di ciò che scegliamo e che possiamo modificare con la nostra forza di volontà. Lo Shen ha quindi a che fare con il destino, con l'armonia del nostro cuore e della nostra mente, con la consapevolezza, con la coscienza.

Ha a che fare con gli organi di senso. Permette di percepire. Lo Shen è ciò che qualifica la vita: "Chi ha Shen vive, chi lo perde muore" (Ling Shu, capitolo 54).

Gli spiriti sono il cielo in noi, sono delle divinità che esercitano la loro influenza sugli uomini e sulla natura. Il loro operare non è spiegabile poiché viene da un ordine superiore, celeste, che il ragionamento umano non può sondare. Gli Spiriti sono potenze celesti che possono nuocere o proteggere l' uomo, possono penetrare nel corpo e nel Cuore, e in tutti gli organi dell' organismo. La potenza che possono dispiegare in un uomo dipende dalla qualità delle essenze che questi è in grado di mantenere e rinnovare in sé. Gli Spiriti non si possono custodire in quanto obbediscono al loro movimento di andare e venire e l' uomo può solo cercare di custodire in sé gli Spiriti volatili con la propria calma interiore, tendendo ad uniformarsi all' ordine celeste, al Dao, alla Via. Se l' uomo si lasciasse abbandonare alle passioni e alle ambizioni, renderebbe inoperanti gli Spiriti che ogni giorno si disperderebbero sempre più lontano.

Il mistero della Vita secondo i Taoisti è racchiuso nei “tre tesori” che rappresentano l’origine e i custodi della Vita : Jing, Qi e Shen.

Nel cap. 30 del Ling Shu si legge: “i due Shen dell’ uomo e della donna si incontrano, si uniscono e formano un corpo”. Shen nasce quindi dal jing innato del padre e della madre. Durante la vita endouterina lo shen fetale viene alimentato dal jing e dallo shen materni attraverso il cordone ombelicale (per lo shen) e il liquido amniotico (per il jing). E’ Shen a guidare la formazione di un corpo a partire dalla materia prima indifferenziata rappresentata da Jing, attraverso i visceri straordinari e i meridiani straordinari, per proseguire dopo la nascita attraverso i Jing Luo, gli organi e i visceri. Pertanto Shen è definito forza configuratrice, organizzatrice e trasformatrice dell’ essere; nasce dal Cielo anteriore ed è nutrito dal cielo posteriore.

BEN SHEN

L’ intelligenza profonda dell’ uomo risiede nel Cuore da dove si diffonde a tutto l’ organismo attraverso il sangue, veicolo dello Shen. Le varie impronte che lo Shen lascia negli organi sono denominate “Ben Shen” e tradotte in diversi modi: anime vegetative, spiriti vitali, radici dello Shen. Ognuna delle “Ben Shen” può essere considerata come una forma particolare di psichismo inerente ad ogni organo. Sono in numero di cinque:

- 1) Lo Shen, che alberga nel cuore e rappresenta il centro dell’uomo, lo spirito vitale, l’intelligenza globale, la capacità di sintetizzare le informazioni ricevute ed accedere ad un livello più elevato di comprensione. Lo Shen è la capacità di giudizio, la facoltà di percepire la realtà fondamentale delle cose, la conoscenza diretta, non distintiva. In MTC la conoscenza razionale, mediata è invece attribuita al cervello che fa parte di un gruppo di visceri denominato “Visceri Straordinari”.
- 2) Lo Zhi, che alberga nei Reni e che rappresenta la volontà, la capacità di agire.
- 3) Lo Yi che alberga nella milza e che rappresenta il proposito, l’intento.
- 4) Lo Hun, che alberga nel fegato e che rappresenta la creatività, l’ideazione, la capacità di espressione.
- 5) Il Po, che alberga nel polmone, che rappresenta l’istinto, l’aspetto inconscio della psiche.

Indipendentemente dalle cause e dai meccanismi alterati, tutti i disagi psichici conducono ad un’alterazione dello Shen o di una particolare Ben Shen.

MERIDIANI CURIOSI

I meridiani curiosi (o straordinari) sono deputati alla funzione di creazione, fin dalle prima fasi di gestazione. I meridiani straordinari rappresentano un sistema distinto ma integrato con il sistema *jing-lo* costituito dai dodici meridiani principali. *Qi* significa meraviglioso, straordinario, curioso, raro, fuori della norma; dialetticamente contrapposto al concetto di corretto, regolare, principale contenuto nel termine *Zheng* che definisce i dodici meridiani principali.

Il Nan Jing paragona i dodici meridiani principali a fiumi e torrenti che drenano ed irrigano i propri bacini durante i periodi ordinari. Gli otto meridiani curiosi sarebbero i canali ed i fossati costruiti per convogliare le acque nei periodi di inondazione. Nel Nan Jing la circolazione dei meridiani principali viene paragonata a quella dei fiumi, mentre la circolazione nei meridiani curiosi viene paragonata a quella dei laghi. Si tratta anzitutto di una circolazione più lenta in quanto viene trasportata energia più “pesante” : l’ energia ancestrale o Yuanqi; ma si tratta anche di un sistema separato con funzioni di sicurezza e di controllo basate sulla capacità di assorbire sovraccarichi energetici come pure di fornire ulteriori apporti energetici in caso di necessità. Infatti nei meridiani curiosi circola prevalentemente energia ancestrale, ma anche energia nutritiva e difensiva; tutte queste energie possono essere utilizzate dall’ organismo grazie all’ apporto dei meridiani curiosi.

Nell' embriogenesi e organogenesi dell' uomo hanno una funzione fondamentale organizzatrice, costituendo la primitiva impalcatura energetica attorno a cui si svilupperà il sistema dei meridiani principali. Infatti, secondo la cosmologia cinese, la vita dell' essere umano si produce per l' interazione del cielo e della terra e i meridiani straordinari sono i veicolatori di questo evento all' interno del campo energetico dell' embrione.

Il soffio originario *yuan qi* penetra nell' uomo in un punto ben preciso (Ming Men, porta del mandato, quarto punto del meridiano curioso Vasogoverantore o Du Mai) che mette in connessione l' embrione prima e l' adulto in seguito, con le forze energetiche del cielo anteriore, costituendo al centro dell' uomo un luogo privilegiato in cui è custodita l' eredità in senso lato. Si tratta dell' eredità cromosomica ma anche della connessione con il tempo e lo spazio antecedenti il nostro concepimento e la nostra manifestazione. Da questa zona prende origine un tronco comune da cui si dipartono i meridiani *Chong Mai, Du Mai, Ren Mai*. Essi insieme al *Dai Mai* collegato a questa zona attraverso il meridiano distinto di rene, formano i cosiddetti meridiani di 1° generazione contrapposta ai meridiani *Wei e Qiao* detti di 2° generazione, che si sviluppano in una fase successiva. Secondo l' embriologia energetica, l' impulso vitale che entra in *Ming Meng* per strutturare il campo energetico dell' embrione, ha il suo primo percorso organizzatore in *Chong Mai*. Il percorso di questo meridiano dai piedi alla testa, suggerisce, infatti, l' idea della potenzialità di crescita dell' uomo. In seguito tale potenzialità è modulata e controllata per avere uno sviluppo armonico dal *Dai Mai*, il meridiano cintura, che pone a questa crescita dei limiti ben precisi. Successivamente appaiono nell' embrione una struttura *yin* anteriore e una struttura *yang* posteriore (*Du Mai e Ren Mai*) sui quali i fenomeni *yin/yang* avranno una rappresentazione più specifica. In un secondo tempo si manifesteranno *Yin/Yang Wei e Yin/Yang Qiao* che sono duplici e simmetrici, forse perché compaiono in una fase in cui gli abbozzi degli arti sono già comparsi. Questi ultimi meridiani hanno la funzione di correlare il campo energetico dell' embrione, espressione della manifestazione del cielo anteriore, con l' energia del cielo posteriore del cielo e della terra. In particolare i *Wei Mai* organizzano il campo energetico interno *yin*, separandolo dal campo energetico *yang* con i loro punti chiave che sono punti barriera, i *Qiao* fanno comunicare lo *yin* e lo *yang*, il sangue e l' energia in modo complementare. Inoltre, mentre i *Wei* collegano zone *yin* e zone *yang*, i *Qiao* hanno in sé il concetto di movimento dello *yin* verso lo *yang* e introducono accanto ad un fattore spazio il fattore tempo.

Caratteristiche principali dei meridiani straordinari

- Sono percorsi principalmente da energia ancestrale e sono tutti, direttamente o indirettamente in rapporto con il rene organo. Sono pertanto strettamente dipendenti dalla nozione di ereditarietà e di programma.
- Sono meridiani correlatori, strettamente dipendenti nella loro attività dalla nozione di ereditarietà e quindi di programma; hanno la funzione di collegare e coordinare l' attività energetica dei meridiani principali rapportandola continuamente al progetto energetico iniziale, presente in ogni individuo.
- Sono posti in derivazione dei meridiani principali di cui drenano gli eccessi e collegano tra loro i meridiani principali e le zone da queste irrorate.
- Non hanno punti propri, tranne i due vasi mediani (VC e VG) tuttavia anche questi ultimi non hanno punti *Shu* antichi. Questi punti, nei meridiani principali hanno sia lo scopo di modulare l' energia del meridiano, sia di relazionare i meridiani o gli organi con tutto l' organismo e il mondo esterno. Questi meridiani pertanto non hanno un legame diretto con gli organi e i visceri ad eccezione di *Chong Mai, Ren Mai, Du Mai* che si inradicano nella pelvi.
- Hanno un rapporto privilegiato con i visceri straordinari: si tratta di visceri particolari che hanno le caratteristiche sia di organo giacché tesaurizzano, sia di viscere giacché sono cavi.

- Sono in stretta relazione con l'apparato genitale. *Chamfrault* ricorda ad esempio che il *Ren Mai* e il *Chong Mai* hanno relazioni con gli organi genito-urinari analoghe a quelle esistenti tra meridiani principali e gli organi e i visceri corrispondenti.
- A differenza dei meridiani principali non presentano alternanze *yin/yang*, interno/esterno, alto/basso e non presentano una circolazione nictio-emerale. In generale nei meridiani straordinari l'energia circola uniformemente dal basso verso l'alto, pur essendovi delle eccezioni come in *Du Mai* e in *Dai Mai*, in cui l'energia segue per un certo tratto un decorso ascendente per poi diventare discendente, e in *Chong Mai*, in cui l'energia circola verso l'alto fino alle narici, e dall'alto in basso dall'inguine all'alluce.
- Alcuni sono superficiali come il *Dai Mai*, altri sono profondi e presentano delle irregolarità nel loro decorso. Possono essere trasversali come il *Dai Mai*, impari e mediani come il *Du Mai* e il *Ren Mai* e interessare contemporaneamente gli arti superiori e inferiori come i *Qiao* e i *Wei*.

Sono in numero di otto; il numero otto simboleggia in numerologia ciò che ha a che fare con la vita, con la trasmissione della vita, con la creazione e con la rinascita. Non a caso sono sessantaquattro (potenza di otto) gli esagrammi che nell'I-Jing simboleggiano le varie posizioni che può assumere l'individuo nel continuo fluire del tempo.

E' proprio grazie a queste definizioni, concetti che nasce l'idea di questa tesi.

In definitiva costituiscono una rete complessa e profonda che influenza contemporaneamente interi sistemi e strutture del corpo, mettendo in connessione la componente congenita dell'organismo con quella acquisita dopo la nascita

Importante è partire dagli ideogrammi e dal loro significato

Significato di *QI JING BA MAI* che definiscono gli otto meridiani straordinari

奇

L'ideogramma Qi (da non confondere con l'ideogramma Qi che indica Energia) ha due significati principali: “in più, singolo, dispari” e “strano, meraviglioso, raro, eccezionale, che desta stupore”. L'ideogramma, quindi, definisce qualcosa di straordinario, che è fuori dalla regola, rispetto ai meridiani principali che, al contrario, costituiscono la regola.

經

L'ideogramma Jing significa “ordito, tessuto, costante, vaso, legge”, indica quindi qualcosa di regolare, di continuo e porta con sé il concetto di trasmissione; i meridiani straordinari, infatti, sono

trasmettitori di energia - in particolare dell'energia ereditaria o Yuan Qi - e non sono direttamente influenzati da fattori climatici o emozionali proprio perché legati alla costituzione profonda dell'individuo.

L'ideogramma Ba (八) è composto da due tratti che si incontrano al centro e si allungano verso l'alto e verso il basso, formando una forma che ricorda un otto stilizzato.

L'ideogramma Ba significa “otto”, che in numerologia cinese indica l'equilibrio, “il limite dell'estensione dei soffi che contiene”, l'unione tra Cielo e Terra: come il Ming Tan - Palazzo del Calendario, che ha la base quadrata, simbolo della Terra e il tetto circolare, simbolo del Cielo, e otto colonne che collegano la base della cupola, luogo dove l'imperatore, il legame tra Cielo e Terra, si recava a scandire il passaggio delle stagioni. L'otto simbolizza quindi la sopravvivenza e la trasmissione della vita, sia in senso materiale, che spirituale.

L'ideogramma Mai (脈) è composto da tre tratti: un tratto superiore che si divide in due, un tratto centrale che si allunga verso il basso, e un tratto inferiore che si divide in due, formando una forma che ricorda un vaso o un polso.

L'ideogramma Mai indica tanto i “vasi sanguigni” quanto il “polso”.

Meridiani straordinari di prima generazione

La prima generazione è collegata al passaggio dal Cielo Anteriore al Cielo Posteriore e contiene tutta la potenzialità della vita e le loro turbe faranno riferimento a problemi strutturali di origine ereditaria.

Chong Mai – Vaso dell'Assalto.

L'ideogramma Chong Mai (衝) è composto da tre tratti: un tratto superiore che si divide in due, un tratto centrale che si allunga verso il basso, e un tratto inferiore che si divide in due, formando una forma che ricorda un vaso o un polso.

La caratteristica principale di Chong Mai è la capacità di trasformarsi, di cambiare, concentrazione, strategia e, come è chiaro dal suo nome, Vaso dell'Assalto, rappresenta la potenza e l'irruenza della vita che accompagnerà l'individuo dalla sua nascita in tutte le sue evoluzioni.

Ren Mai – Vaso Concezione.

任

Esprime la capacità di assumersi il peso della propria vita, la responsabilità di se stessi, di volersi bene per quello che si è, di prendersi cura di sé. Viene associato alla madre e viene definito “Mare dello yin” in quanto legato a tutti gli aspetti yin e in particolare nella donna al ciclo, alla gravidanza, parto e allattamento. I disturbi di Ren Mai saranno l’eccessiva dipendenza, il non assumersi la responsabilità della propria vita, l’essere trascurati.

Du Mai – Vaso Governatore.

督

Rappresenta la capacità e la determinazione di portare a compimento il proprio mandato alzandosi sulla colonna, e collegandosi così al Cielo e alla Terra. Simboleggia la capacità di evolvere, affermarsi e aspirare al meglio che possiamo raggiungere, percorrendo la nostra strada fino in fondo, dandoci una direzione. In tal senso, rappresenta il padre che è colui che dà una direzione e dei limiti. E’ anche definito “Mare dello yang” in quanto ad esso si collegano tutti i meridiani principali yang.

Dai Mai – Vaso Cintura.

帶

Unico meridiano a decorso orizzontale, rappresenta l’unione, la coesione, mettere in relazione. La sua turba sarà proprio la mancanza di coesione

Meridiani straordinari di seconda generazione

Yin e Yang Wei Mai – Vasi dei Legami.

維

I Wei sono i primi ad esprimere la potenzialità dei meridiani di prima generazione per crescere, maturare, invecchiare, morire.

Rappresentano quindi il collegamento, il legame tra le varie fasi della vita con l'accettazione dei diversi cambiamenti che esse comportano. Yin Wei controlla l'invecchiamento fisico, strutturale, mentre Yang Wei rappresenta l'invecchiamento nelle capacità di scelta, di agire, che col passare del tempo si riducono.

Yin e Yang Qiao Mai – Vasi dei Tempi.



I Qiao, il cui ideogramma significa “sollevarsi sui piedi”, rappresentano la capacità di muoversi nel mondo e di accettarlo, di guardare oltre e attuare ciò che i meridiani di prima generazione hanno predisposto. Lo Yin Qiao rappresenta il modo in cui ci vediamo, lo Yang Qiao il modo in cui vorremmo che fosse il mondo. Le turbe dei Qiao porteranno sfiducia in se stessi, Yin Qiao, o mancanza di accettazione del mondo, Yang Qiao.

Raggruppamento dei meridiani straordinari

L'accoppiamento dei meridiani straordinari può avvenire in rapporto:

- alla loro natura *yin* o *yang*
- alla loro origine
- per accoppiamento dei loro punti chiave
- in rapporto ai loro punti di unione

Accoppiamento in rapporto alla natura *yin yang*

Ren Mai e Du Mai

Il primo è il mare dei meridiani *Yin*, il secondo è il mare dei meridiani *yang*; il primo simboleggia lo *Yin*, il secondo simboleggia lo *Yang*. Il *Da Cheng* definisce il legame fra i due straordinari come “mezzogiorno e mezzanotte” sono nel Cielo e nella terra. Questi due meridiani si dissociano per evidenziare la specificità della regola *Yin Yang* e sono uniti per dimostrare che lo *Yin* e lo *Yang* sono complementari e formano un tutt'uno. Insieme governano tutte le funzioni, le strutture, i movimenti e i ritmi dell'uomo.

Chong Mai e Dai Mai

Rispettivamente *Yin* e *Yang*, svolgono un ruolo fondamentale nell'embriogenesi dell'uomo e, secondo *Kespi*, sono i primi due meridiani che compaiono nell'embrione e sono considerati meridiani organizzatori.

Yin Wei e Yang Wei Yang

Si occupano del legame spaziale tra i tre livelli di energia *Yin*

Yin Qiao e Yang Qiao

Si occupano di tutti i movimenti di energia *yin* e *yang*.

Accoppiamento in rapporto all'origine:

- a) Ren Mai, Du Mai, Chong Mai e Dai Mai prendono origine dalla regione del Ming Men,
b) Yin Qiao, Yang Qiao, Yin Wei e Yang Wei prendono origine dalla regione della cavaglia.
Queste due origini dei meridiani straordinari evocano le due forze creatrici:
una che viene dal cielo, depositata a livello di Ming Men e trasmessa ai meridiani straordinari che partono da questa zonal'altra che viene dalla Terra e che è depositata a livello del tallone.

Accoppiamento attraverso i punti chiave

In questo caso, i meridiani straordinari sono accoppiati in modo tale che possano agire sulla medesima funzione:

7 P con 6 R (*Ren Mai Yin Qiao Mai*)
3 IG con 62 V (*Du Mai Yang Qiao mai*)
4 Rt con 6 MC (*Chong Mai Yin Wei Mai*)
41 VB con 5 TR (*Dai Mai Yang Wei Mai*)

L'accoppiamento secondo i punti chiave è anche citato nel *Da Cheng*. In particolare i due *Gongsung* (4 Rt) sono i punti padre, mentre i *Neiguan* (6 MC) sono i punti madre. I due *Houxi* (3 IG) sono i punti marito, mentre i due *Shenmen* (62 V) sono i punti moglie. I due punti *Linqi* (41 VB) sono i punti figli, mentre i due *Waiguan* (5 TR) sono i due punti figlie. I due punti *Lieque* (7 P) sono i punti ospitanti, mentre i due *Zhaohai* (6 R) sono i punti invitati.

Raggruppamento in rapporto ai punti di unione

Ren Mai e *Yin Qiao* si uniscono in zona pubica al 2 VC e cranialmente al punto 1 V. A quest'ultimo *Yin Qiao* arriva direttamente, mentre *Ren Mai* tramite un vaso secondario. *Ren Mai* è responsabile dell'energia e del sangue, mentre i *Qiao* sono attivatori della comunicazione con l'inconscio e, nell'insieme sono importanti nell'equilibrio psichico.

Du Mai e *Yang Qiao* si uniscono a livello di 1 V. Nell'insieme sostengono il sistema nervoso, l'attenzione, la comunicazione con l'esterno, la capacità di interagire in modo dinamico con l'esterno.

Chong Mai e *Yin Wei* toccano entrambi il meridiano *Ren Mai* al punto 23 VC. Questo accoppiamento è responsabile tramite *Chong Mai* di ciò che è all'interno e cioè degli organi e dei visceri e attraverso *Yin Wei* dei rapporti che tra essi intercorrono.

Dai Mai e *Yang Wei*. Il collegamento di questi due meridiani è stabilito dal meridiano di VB. Nel loro insieme danno l'idea di una barriera che interagisce con le energie che stanno all'esterno del corpo.

CONCLUSIONI

Nella trattazione di questi due argomenti ci sono dei concetti dell'uno che rimandano all'altro e viceversa, a partire dagli ideogrammi e dai loro significati / interpretazioni che spesso danno degli spunti su come impostare o meglio definire una terapia.

Ci sono numerose parole chiave, divino - cielo anteriore - cielo posteriore - yuan qi, ereditarietà, programma - psiche, ed ognuna di esse sembra il "collante" dell'altra come se ci trovassimo in un disegno divino in cui tutto deve essere riportato ad un equilibrio.

Secondo noi, sono due i punti di questa tesi che sbloccano un po' il tutto e rendono più chiaro ciò che si intende:

"E' Shen a guidare la formazione di un corpo a partire dalla materia prima indifferenziata rappresentata da Jing, attraverso i visceri straordinari e i meridiani straordinari"

e, parlando dei meridiani curiosi

“Sono meridiani correlatori, strettamente dipendenti nella loro attività dalla nozione di ereditarietà e quindi di programma; hanno la funzione di collegare e coordinare l’attività energetica dei meridiani principali rapportandola continuamente al progetto energetico iniziale, presente in ogni individuo”.

L’ utilizzo dei punti dei meridiani straordinari nei disturbi dello Shen, e non solo, fungono da fissativo rendendo più stabile e duraturo il trattamento. Vorrei porre l’ accento anche sui punti *Xi* dei meridiani curiosi di seconda generazione, che in alcuni casi potrebbero realmente sbloccare situazioni ferme.

Concludiamo con una domanda; in un paziente bisogna trattare lo Shen? Si vedano nuovamente gli ideogrammi dei meridiani straordinari per capire perché debbano esser utilizzati.

BIBLIOGRAFIA

- 1) Marcel Granet, Il pensiero cinese, Adelphi, Milano 2004
- 2) Claude Larre, E. Rochat De La Valleè, I simboli cinesi di vita e di morte, Jaca book, Milano 2004
- 3) Claude Larre, Fabrizia Berer, Filosofia della medicina tradizionale cinese, Jaca book, Milano 2004
- 4) E. Rochat De La Valleè, La medicina cinese: Spiriti, Cuore ed Emozioni, Jaca book, Milano 2008
- 5) G.Di Concetto, L. Sotte, L. Pippa, M. Muccioli, trattato di agopuntura e medicina cinese, ed. Utet, Torino 1992.
- 6) Y.Mollard Brusini, M. Maiola, L’uomo prima della nascita, ed. Jaca Book So-Wen, Milano 1996.
- 7) Lomuscio A. , Shen appunti vari lezioni So-wen (Policopie)
- 8) Lomuscio A., Meridiani Curiosi, appunti vari Sowen (Policopie)